

## **Risoluzione sul tema del “*Ripristino del terreno agricolo dopo le fasi di cantiere*” presentata alla 76<sup>a</sup> Camera cantonale dell’agricoltura**

Durante la recente assemblea dei Presidenti degli enti affiliati all’UCT (11.11.2021) è stata sollevata una problematica importante per il settore agricolo ticinese inerente il **ripristino del terreno agricolo dopo le fasi di cantiere**. Si è quindi deciso di proporre alla Camera cantonale dell’agricoltura una risoluzione nei confronti delle autorità e vi chiediamo di voler accettare la seguente richiesta:

### **Preso atto che:**

- recentemente ci sono stati numerosi lavori di ripristino e restituzione all’agricoltura di terreni dopo grandi opere (p.es. Alptransit, USTRA, ecc.), ma anche dopo opere di minore entità;
- i protocolli che ne definiscono le fasi di ripristino e che precedono la loro riconsegna all’agricoltura sono spesso definiti a tavolino con anni o decenni d’anticipo da tecnici non legati all’agricoltura e sono poi interpretati da chi si aggiudica l’appalto legato al ripristino con molta rigidità e poco pragmatismo (semina di prati a fine novembre o in luglio, ecc.);
- negli anni di gestione obbligatoria post-cantiere, che varia a seconda che il terreno sia già esistente (p.es. area che ospita il cantiere) o che sia creato ex-novo (p.es. scarpate alla Buzza di Biasca), ci sono limitazioni discutibili dal punto di vista agronomico (p.es. non è permessa la concimazione organica, né lo sfalcio) e vengono inserite opere naturalistiche senza tenere conto del parere e dell’esperienza di chi dovrà poi utilizzare le superfici a scopi agricoli. Anche il problema delle piante infestanti, neofite e non, viene trascurato durante la movimentazione della terra;
- gli studi di ingegneria ambientale e consulenza naturalistica che si aggiudicano quasi sempre i lavori di ripristino non hanno mai un agronomo tra i loro ranghi che potrebbe fungere da trait d’union tra le esigenze del progetto e chi gestirà poi la superficie a fini agricoli;
- i cantieri, grandi e piccoli, non mancano e non mancheranno nemmeno in futuro (secondo tubo autostradale del San Gottardo, A2/A13, ecc.);

### **si chiede che:**

- gli enti che si aggiudicano i lavori di ripristino abbiano nel loro organico almeno un agronomo, il quale sia poi incaricato di occuparsi di tali lavori;
- sia nelle fasi iniziali di pianificazione per il ripristino dei terreni di tutti i cantieri nel nostro Cantone, così come per le fasi di sistemazione e riconsegna vera e propria dei terreni stessi, partecipi la Sezione cantonale dell’agricoltura, tramite l’Ufficio della consulenza agricola, per discutere i dettagli tecnici e contribuire a costruire soluzioni soddisfacenti per tutti gli attori in gioco;
- tale Ufficio possa prendere posizione ufficiale in tal senso con una legittimazione di tipo legale.

**Luogo e data:** S. Antonino, 4 dicembre 2021